

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel regno
Anno 1893 L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale L. 25
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato: Centesimi 15
Direzione ed Amministrazione
Via Profetia N. 8

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti, Cent. 15
per linea
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni presso la scrivania.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabacchi.

Dell'oro ce n'è!

Un giornale tedesco, la *Gazzetta di Francoforte*, ci presenta la statistica delle masse d'oro visibili in Europa, negli Stati Uniti d'America, e in Australia, in deposito presso le diverse Banche Nazionali e tenuti dagli stessi Governi. Rileviamo che nel decennio dell'anno passato tali masse d'oro rappresentavano un valore in franchi di 9274 milioni.

Chi ne ha di più in Europa è la Banca di Francia per 1709 milioni; poi viene la Banca dell'Impero Russo per 1984 milioni; poi la Banca d'Inghilterra per 616 milioni.

Il Tesoro degli Stati Uniti d'America ha una esistenza in oro di 1238 milioni; le Banche d'Australia mezzo miliardo.

La massa metallica dell'Italia è di 608 milioni, cui che in relazione alla sua popolazione, emerge che il nostro paese non fa niente affatto misera figura nel concerto europeo.

Tot, altro! E questo, in mezzo alle voci dei piagnoni che gemono sull'imminente rovina totale e irreparabile della patria, che fanno credere l'Italia un paese di stracioni e il suo orologio e la sua fortuna non migliori del coccodrillo e della fortuna di uno spiantato; dev'essere di conforto a quanti, pur riconoscendo la non lievi miserie e i non piccoli disastri del presente, hanno fede nella virtù del popolo e nelle incommensurabili riparazioni di un lontano avvenire.

Bisogna inoltre considerare, come osserva con acuminato patriottismo il *Sole*, che il nostro giovane Paese ha fatto i più grandi sacrifici per la guerra d'indipendenza, per l'esercito, per la marina, per le fortificazioni, ed in ultimo per la ferrovia, spendendo in poco tempo circa 10 miliardi.

Calcoliamo bene tutto ciò, pensiamo alla somma infinita di energie che ci sono volute per ottenere questi risultati; e non vi ha dubbio che invittati i non pusillanimità, non guardiamo moralmente da una scetticismo ingenuo, e codardo, si rinnovava la fedeltà una finale vittoria di tutte le difficoltà della guerra mondiale.

Ma è mai vista spudoratezza peggiore? Ma è mai vista spudoratezza peggiore?

Un pensiero si giorno. C'è della gente che si dà un gran da fare per raggiungere un « buon posto », che dunque i vicini per manovrare, e che sembra essere convinta, dal modo come parla e agisce, di do-

La diffusione dei merletti, a macchina dovrebbe svilupparsi, preparando quasi il terreno all'acquisto avvevire di quelli fatti a mano, che sono più belli e più duraturi dei primi, anzi invece acquistano in bellezza ed in pregio.

I veri merletti sono quelli dovuti alla intelligente abilità dell'operaia; quelli a macchina non possono considerarsi che come surrogati, differenziali dei veri, come la copia differenziata del bafé, possono soddisfare i gusti volgari e giungere alle piccole borse, non certo appagare il gusto fine delle classi superiori.

A coté des machines appelées à servir la grande consommation, quel prodigioso il *Lefebvre*, una pari affascinante, per le travi bien saupérisées qui se fait à la main. (1)

L'industria dei merletti, per divenire a tempo rimigratoria nel nostro paese, deve la mano d'opera e si buon prezzo, deve assumere il carattere d'industria sussidiaria, intercalare. Non vi ha dubbio che così essa può stare a fronte e vincere nella lotta di concorrenza mondiale.

Se la qualità nel dichiarare vantaggi, l'industria dei merletti quale industria sussidiaria e non come formante l'unica occupazione femminile, lo è un vantaggio dell'industria domestica, non la teme che per essa si sottraggono ai lavori campestri le braccia delle donne; che se torna meglio remunerativo il lavoro del merletto rispetto a quello impiegato in agricoltura, non ne può trarre danno che bene quando le nostre contadine si applicassero di pre-

Non vi ha dubbio, l'industria dei merletti a macchina ha depressa quella casalinga a mano, e ciò era inevitabile, e la depressione durerà fino a quando quest'ultima non si sarà radicalmente trasformata nella sua organizzazione economica industriale e nel suo indirizzo tecnico-artistico. Poiché, avvertasi, la concorrenza non è venuta per una semplice sostituzione di prodotto e di prezzo, d'uguale valore, il primo dovuto in buona parte all'effettivo minor costo di produzione, alla migliore organizzazione industriale e commerciale, il secondo alla qualità più che utile, volgare dell'articolo adatto quindi a soddisfare i gusti dei più, che sono appunto meno fini.

L'organizzazione dell'industria dei merletti a mano ha qualche cosa del primitivo deperimento, in Francia, nel Belgio, in Germania, in Sassonia come da noi. In generale nessuno, o ben pochi, progressi si sono fatti, così dal lato tecnico come da quello artistico, se pure non vi fa regresso.

I SOCIALISTI giudicati da Bismarck e viceversa

Il principe di Bismarck, interrogato da un suo visitatore su quel che ne pensasse dei socialisti, rispose:

« I socialisti? Un ammasso di banditi e di ladri. Lo sbaglio del mio buonasenso è quello di prendere sul serio questa turba di briganti ». E di accorciar loro il beneficio di un partito politico. Un governo intelligente dovrebbe distruggerli come i contadini distruggono i topi.

Naturalmente i socialisti risposero a questo poco gradito giudizio. Ecco infatti in qual modo si esprime l'« Eco », importante organo dei socialisti ambigesi:

« Il pazzo arrabbiato osa trattare i socialisti da briganti, e che ladri, o sia tritatore, a questo modo noi parli che conta i suoi privilegi a milioni. Ma il fatto che, in questo, degenerato in un solo furore, ha preso tali proporzioni.

« Questo uomo osa esprimere a questo modo, egli che ha finalizzato all'abbattimento del brigantaggio: egli che chiede il soccorso dei Principi tedeschi per infondere nei deboli e poi, colla grada di Dio, ha detronizzato quegli stessi Principi, annettendo le loro possessioni, confiscando le loro fortune private — i fiddi quilli — di cui si è servito per obbroppare gli uni, e per restituire gli altri, posti tutti al suo regime di banditi avvanzati, assediato di sangue e di fuoco.

« Quest'uomo, che ha mandato al macello tante migliaia di suoi compatrioti, quest'uomo, che ha mandato ancora tante di sangue, sostituisce il quale ha detto che un uomo di Stato non deve avere, né anima, né coscienza, né scrupoli, osa trattare da briganti e da ladri.

Ma è mai vista spudoratezza peggiore? Ma è mai vista spudoratezza peggiore?

Un pensiero si giorno. C'è della gente che si dà un gran da fare per raggiungere un « buon posto », che dunque i vicini per manovrare, e che sembra essere convinta, dal modo come parla e agisce, di do-

La diffusione dei merletti, a macchina dovrebbe svilupparsi, preparando quasi il terreno all'acquisto avvevire di quelli fatti a mano, che sono più belli e più duraturi dei primi, anzi invece acquistano in bellezza ed in pregio.

I veri merletti sono quelli dovuti alla intelligente abilità dell'operaia; quelli a macchina non possono considerarsi che come surrogati, differenziali dei veri, come la copia differenziata del bafé, possono soddisfare i gusti volgari e giungere alle piccole borse, non certo appagare il gusto fine delle classi superiori.

A coté des machines appelées à servir la grande consommation, quel prodigioso il *Lefebvre*, una pari affascinante, per le travi bien saupérisées qui se fait à la main. (1)

L'industria dei merletti, per divenire a tempo rimigratoria nel nostro paese, deve la mano d'opera e si buon prezzo, deve assumere il carattere d'industria sussidiaria, intercalare. Non vi ha dubbio che così essa può stare a fronte e vincere nella lotta di concorrenza mondiale.

Se la qualità nel dichiarare vantaggi, l'industria dei merletti quale industria sussidiaria e non come formante l'unica occupazione femminile, lo è un vantaggio dell'industria domestica, non la teme che per essa si sottraggono ai lavori campestri le braccia delle donne; che se torna meglio remunerativo il lavoro del merletto rispetto a quello impiegato in agricoltura, non ne può trarre danno che bene quando le nostre contadine si applicassero di pre-

Non vi ha dubbio, l'industria dei merletti a macchina ha depressa quella casalinga a mano, e ciò era inevitabile, e la depressione durerà fino a quando quest'ultima non si sarà radicalmente trasformata nella sua organizzazione economica industriale e nel suo indirizzo tecnico-artistico. Poiché, avvertasi, la concorrenza non è venuta per una semplice sostituzione di prodotto e di prezzo, d'uguale valore, il primo dovuto in buona parte all'effettivo minor costo di produzione, alla migliore organizzazione industriale e commerciale, il secondo alla qualità più che utile, volgare dell'articolo adatto quindi a soddisfare i gusti dei più, che sono appunto meno fini.

L'organizzazione dell'industria dei merletti a mano ha qualche cosa del primitivo deperimento, in Francia, nel Belgio, in Germania, in Sassonia come da noi. In generale nessuno, o ben pochi, progressi si sono fatti, così dal lato tecnico come da quello artistico, se pure non vi fa regresso.

Non vi ha dubbio, l'industria dei merletti a macchina ha depressa quella casalinga a mano, e ciò era inevitabile, e la depressione durerà fino a quando quest'ultima non si sarà radicalmente trasformata nella sua organizzazione economica industriale e nel suo indirizzo tecnico-artistico. Poiché, avvertasi, la concorrenza non è venuta per una semplice sostituzione di prodotto e di prezzo, d'uguale valore, il primo dovuto in buona parte all'effettivo minor costo di produzione, alla migliore organizzazione industriale e commerciale, il secondo alla qualità più che utile, volgare dell'articolo adatto quindi a soddisfare i gusti dei più, che sono appunto meno fini.

L'organizzazione dell'industria dei merletti a mano ha qualche cosa del primitivo deperimento, in Francia, nel Belgio, in Germania, in Sassonia come da noi. In generale nessuno, o ben pochi, progressi si sono fatti, così dal lato tecnico come da quello artistico, se pure non vi fa regresso.

Non vi ha dubbio, l'industria dei merletti a macchina ha depressa quella casalinga a mano, e ciò era inevitabile, e la depressione durerà fino a quando quest'ultima non si sarà radicalmente trasformata nella sua organizzazione economica industriale e nel suo indirizzo tecnico-artistico. Poiché, avvertasi, la concorrenza non è venuta per una semplice sostituzione di prodotto e di prezzo, d'uguale valore, il primo dovuto in buona parte all'effettivo minor costo di produzione, alla migliore organizzazione industriale e commerciale, il secondo alla qualità più che utile, volgare dell'articolo adatto quindi a soddisfare i gusti dei più, che sono appunto meno fini.

vet rimanere per sempre in vita. Se tutti pensassero che la vita è un sogno breve, e che la morte, quando meno ce l'aspettiamo, viene a toglierla di mezzo, si sarebbe più buoni, anche intimamente.

Cognizioni utili.

Per marciare la biancheria un mezzo eccellente è il seguente: Si abbia un sigillo con la iniziale e i numeri in rilievo, e si scaldi fortemente, senza che però raggiunga il color rosso. Si cosparga quindi con zucchero in polvere finissima la parte che si vuol contrassegnare e vi si appoggi sopra, comprimendo, il sigillo. Il segno sarà indelebile.

La sfinge. Solara.

Letter, se il primo dover te tutti, Sol forse corredo d'oggi giorni; E se il secondo trovar non sai, Lettere, appesi, che in te vedrai. Sol poi l'intero non sai trovare, Sol lago corredo, sol fante o il mare. Spiega, del monarca rbo precedente: FRANCESI (fra b ce si)

Per finire.

Al consiglio di leva. — Voi avete dunque un'affezione ostinata? — Signor capitano, l'affezione che ho si chiama Ciemantina.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Mallacorie elettorali

a proposito di « un voto mentale »

Latisana, 22 luglio.

Il signor avv. O. Fasini, il quale non è elettore (che si sappia) del nostro Mandamento, credette di rompere una lapide a favore della candidatura Milanese.

Veramente è buona consuetudine elettorale che ciascun Collegio pensi a fatti suoi. Però in omaggio alla libertà di discussione accetteremo il consiglio suo, soltanto se egli sarà compiacente di lasciarci muovere questa domanda: Voi dite che nel 1886 il Consiglio provinciale assomigliava ad un Senato perché tutti (tranne voi e pochi altri) avevano passato il mezzo secolo.

Dunque voi ritenete l'angusta maestà della Camera Alta soltanto nel criterio del tempo passato dalla balia in avanti? E voi, che fortunatamente nel 1886 non somigliavate a Papiri, eravate una nota suonata in quel consesso di vegliardi. Se foste stato l'elettore di voi stesso, non avreste commesso di certo un « singolare errore », e la Provincia avrebbe pagato il diritto di esservi

forenza od anche esclusivamente a quello. L'intervista di tempo, dei quali all'operaio viene a mancare il lavoro, porta per conseguenza un aumento del salario per la parte destinata all'opera dove impiegato. Tutti di mezzo questi periodi di *chomage* con la applicazione delle fraccia in un'industria sussidiaria, si viene indirettamente a temperare gli aumenti di salario nell'industria principale, epperò di conseguenza il costo dei prodotti. Questo nell'ordine economico. Nell'ordine sociale le conseguenze non sono meno importanti. Anche se forzato l'ozio ha tristi conseguenze, come tutti sanno.

Il Mignotti insiste specialmente sulla utilità dell'alternare i lavori dei campi con gli industriali nello stesso individuo o nelle famiglie, e nota con particolare compiacenza, come esso eserciti un influsso veramente benefico. « Qui egli dice, si scorge uno degli aspetti di quel duplice moto, che sospingendo alla divisione del lavoro e al concerto delle arti, per diverse e quasi opposte vie, conduce alla fine della massima prosperità. » (2)

L'industria dei merletti entra in quell'elenco che il Roscher dell'industria pressante di lusso, per la quale dimostrò che il sistema domestico deve restare dominante.

Al Roscher stesso, quando « vadi dimostrare che il completo abbandono dell'industria domestica in tutti i rami dell'industria non è possibile, il primo

esempio che gli si affaccia è quello dell'industria dei merletti. « Vi ha senza dubbio a Bruxelles, egli dice, grandi fabbriche di merletti, che riuniscono in una sala comune un certo numero di operaie, mentre che la maggior parte lavorano a domicilio, ma basta dare un'occhiata alla fabbrica per convincersi che tutte queste operaie esecutano lavoro assieme, lavorano in realtà ciascuna per proprio conto. La finezza e la mobilità di questo lavoro non comporta una sorveglianza di ogni istante. Il controllo dell'opera fabbrica consiste piuttosto nella facilità che esso ha di scattare o di rifiutare il lavoro una volta compiuto, predisposto come quando si tratta d'un lavoro fatto a domicilio. L'unico vantaggio della riunione nella fabbrica sembra essere quello d'attrarre molti forestieri, che la sola curiosità conduce a visitare lo stabilimento; ma che poi non escono senza aver acquistato qualche cosa, che portano seco, quale ricordo della visita fatta. » (1)

I merletti a mano, sia ad ago come quelli a macchina, sono oggetti di lusso, e possono essere costruiti in caso di crisi economica da quelli a macchina, meno belli, anzi volgari, e meno duraturi, ma più a buon prezzo dei primi. La moda pare ha una notevole influenza non solo sulla maggiore o minore quantità di merletto necessario nell'adornamento speciale degli abiti da signora; ma altresì sul disegno preferito e meglio adatto al taglio ed al colore stesso degli abiti. Per abbattere gli apparenze dei merletti e le loro miserie sono, preferiti, ora certi disegni e certi

(1) W. Roscher. *Recherches sur divers sujets d'économie politique. Etude sur l'industrie en grand et en petit*. Paris, 1872, pag. 481.

(2) Marco Minghetti. *Relazione sul concorso ad un nuovo ordine di premi istituito in occasione dell'Esposizione universale del 1887*. Relazione dei giurati italiani sull'Esposizione di Parigi del 1887. Vol. II. pag. 69.

grata dei vostri buoni servigi. E se l'errore non l'avessero commesso anche gli elettori di Latisana di mandare per tempo a giovane il comm. Milanese al provinciale Consiglio, sarete stato privo del piacere di inneggiare nello *speech* alla « lunga e matura latitosa esperienza » del vostro raccomandato.

Chiprete che non vi può essere pratica *lunga* senza un *sollecito* principio, a meno non regga in loggia l'opinione di colui che in quarant'anni vuol indomiarla dalla seconda vigilia danzante perché la prima non riesce mai.

Or dunque se vi ritenete veramente quella persona assennata di poter seriamente consigliare *ex cathedra* un Collegio intero, non ho bisogno di insistere per dimostrarvi che il ragionamento zoppica in danno della vostra tesi.

Purtutto in Italia l'età è un po' dei pochi criteri cui si ricorre per giudicare il valore degli uomini. Da noi non sarebbe possibile l'anacronismo di un Pitt che a vent'anni come primo ministro salvi il suo paese da una coalizione funesta di vecchi parlamentari. Noi, nelle carriere pubbliche, sentiamo la « taratura » influenza dalla infanzia e del rispetto alla vici opinione del passato. Spesso ragioniamo per convenzione e giudichiamo delle cose come Melas giudicò la vittoria di Marengo: « Furon « butte » sacrosante » è vero, ma senza « importanza militare, perché date da « un giovane capitano sul campo contro « ogni buona regola consuetudinaria, e « rovente, in ogni modo, scientifica « mente ». Melas ragionava da stratega del suo tempo, e perdetto scientificamente l'Italia.

E spieghiamoci un poco qual cammino abbia fatto la illustrazione del comm. Milanese del Consiglio provinciale, se esso, entrato con larghissime maggioranza in tempi lontani nella deputazione, ha finito col ruscirvi, negli ultimi, con un solo voto? La illustrazione antica è passata per un buco.

Capitolo che i Consigli d'oggi non sono più i consessi dei nomi, quelli « di ricorrenza » del 1886. Giro la lusinghiera vostra osservazione ai membri, che per loro disgrazia, attualmente lo compongono.

Eppure a noi pare che, dopo essersi esauriti « le sere » dei maggiori Consigli, Udine e la provincia abbiano fatta molta strada nello sviluppo economico, nel decoro delle pubbliche opere, nell'igiene, nel lavoro, nella civiltà.

Voi parlate anche degli interessi particolari di Latisana, e consigliate il Milanese come addatto a svilupparli. Li conoscete poi? Sapete quali criteri abbia degli stessi il Milanese?

Un esempio che gli si affaccia è quello dell'industria dei merletti. « Vi ha senza dubbio a Bruxelles, egli dice, grandi fabbriche di merletti, che riuniscono in una sala comune un certo numero di operaie, mentre che la maggior parte lavorano a domicilio, ma basta dare un'occhiata alla fabbrica per convincersi che tutte queste operaie esecutano lavoro assieme, lavorano in realtà ciascuna per proprio conto. La finezza e la mobilità di questo lavoro non comporta una sorveglianza di ogni istante. Il controllo dell'opera fabbrica consiste piuttosto nella facilità che esso ha di scattare o di rifiutare il lavoro una volta compiuto, predisposto come quando si tratta d'un lavoro fatto a domicilio. L'unico vantaggio della riunione nella fabbrica sembra essere quello d'attrarre molti forestieri, che la sola curiosità conduce a visitare lo stabilimento; ma che poi non escono senza aver acquistato qualche cosa, che portano seco, quale ricordo della visita fatta. » (1)

I merletti a mano, sia ad ago come quelli a macchina, sono oggetti di lusso, e possono essere costruiti in caso di crisi economica da quelli a macchina, meno belli, anzi volgari, e meno duraturi, ma più a buon prezzo dei primi. La moda pare ha una notevole influenza non solo sulla maggiore o minore quantità di merletto necessario nell'adornamento speciale degli abiti da signora; ma altresì sul disegno preferito e meglio adatto al taglio ed al colore stesso degli abiti. Per abbattere gli apparenze dei merletti e le loro miserie sono, preferiti, ora certi disegni e certi

Un esempio che gli si affaccia è quello dell'industria dei merletti. « Vi ha senza dubbio a Bruxelles, egli dice, grandi fabbriche di merletti, che riuniscono in una sala comune un certo numero di operaie, mentre che la maggior parte lavorano a domicilio, ma basta dare un'occhiata alla fabbrica per convincersi che tutte queste operaie esecutano lavoro assieme, lavorano in realtà ciascuna per proprio conto. La finezza e la mobilità di questo lavoro non comporta una sorveglianza di ogni istante. Il controllo dell'opera fabbrica consiste piuttosto nella facilità che esso ha di scattare o di rifiutare il lavoro una volta compiuto, predisposto come quando si tratta d'un lavoro fatto a domicilio. L'unico vantaggio della riunione nella fabbrica sembra essere quello d'attrarre molti forestieri, che la sola curiosità conduce a visitare lo stabilimento; ma che poi non escono senza aver acquistato qualche cosa, che portano seco, quale ricordo della visita fatta. » (1)

I merletti a mano, sia ad ago come quelli a macchina, sono oggetti di lusso, e possono essere costruiti in caso di crisi economica da quelli a macchina, meno belli, anzi volgari, e meno duraturi, ma più a buon prezzo dei primi. La moda pare ha una notevole influenza non solo sulla maggiore o minore quantità di merletto necessario nell'adornamento speciale degli abiti da signora; ma altresì sul disegno preferito e meglio adatto al taglio ed al colore stesso degli abiti. Per abbattere gli apparenze dei merletti e le loro miserie sono, preferiti, ora certi disegni e certi

Un esempio che gli si affaccia è quello dell'industria dei merletti. « Vi ha senza dubbio a Bruxelles, egli dice, grandi fabbriche di merletti, che riuniscono in una sala comune un certo numero di operaie, mentre che la maggior parte lavorano a domicilio, ma basta dare un'occhiata alla fabbrica per convincersi che tutte queste operaie esecutano lavoro assieme, lavorano in realtà ciascuna per proprio conto. La finezza e la mobilità di questo lavoro non comporta una sorveglianza di ogni istante. Il controllo dell'opera fabbrica consiste piuttosto nella facilità che esso ha di scattare o di rifiutare il lavoro una volta compiuto, predisposto come quando si tratta d'un lavoro fatto a domicilio. L'unico vantaggio della riunione nella fabbrica sembra essere quello d'attrarre molti forestieri, che la sola curiosità conduce a visitare lo stabilimento; ma che poi non escono senza aver acquistato qualche cosa, che portano seco, quale ricordo della visita fatta. » (1)

I merletti a mano, sia ad ago come quelli a macchina, sono oggetti di lusso, e possono essere costruiti in caso di crisi economica da quelli a macchina, meno belli, anzi volgari, e meno duraturi, ma più a buon prezzo dei primi. La moda pare ha una notevole influenza non solo sulla maggiore o minore quantità di merletto necessario nell'adornamento speciale degli abiti da signora; ma altresì sul disegno preferito e meglio adatto al taglio ed al colore stesso degli abiti. Per abbattere gli apparenze dei merletti e le loro miserie sono, preferiti, ora certi disegni e certi

Un esempio che gli si affaccia è quello dell'industria dei merletti. « Vi ha senza dubbio a Bruxelles, egli dice, grandi fabbriche di merletti, che riuniscono in una sala comune un certo numero di operaie, mentre che la maggior parte lavorano a domicilio, ma basta dare un'occhiata alla fabbrica per convincersi che tutte queste operaie esecutano lavoro assieme, lavorano in realtà ciascuna per proprio conto. La finezza e la mobilità di questo lavoro non comporta una sorveglianza di ogni istante. Il controllo dell'opera fabbrica consiste piuttosto nella facilità che esso ha di scattare o di rifiutare il lavoro una volta compiuto, predisposto come quando si tratta d'un lavoro fatto a domicilio. L'unico vantaggio della riunione nella fabbrica sembra essere quello d'attrarre molti forestieri, che la sola curiosità conduce a visitare lo stabilimento; ma che poi non escono senza aver acquistato qualche cosa, che portano seco, quale ricordo della visita fatta. » (1)

I merletti a mano, sia ad ago come quelli a macchina, sono oggetti di lusso, e possono essere costruiti in caso di crisi economica da quelli a macchina, meno belli, anzi volgari, e meno duraturi, ma più a buon prezzo dei primi. La moda pare ha una notevole influenza non solo sulla maggiore o minore quantità di merletto necessario nell'adornamento speciale degli abiti da signora; ma altresì sul disegno preferito e meglio adatto al taglio ed al colore stesso degli abiti. Per abbattere gli apparenze dei merletti e le loro miserie sono, preferiti, ora certi disegni e certi

Un esempio che gli si affaccia è quello dell'industria dei merletti. « Vi ha senza dubbio a Bruxelles, egli dice, grandi fabbriche di merletti, che riuniscono in una sala comune un certo numero di operaie, mentre che la maggior parte lavorano a domicilio, ma basta dare un'occhiata alla fabbrica per convincersi che tutte queste operaie esecutano lavoro assieme, lavorano in realtà ciascuna per proprio conto. La finezza e la mobilità di questo lavoro non comporta una sorveglianza di ogni istante. Il controllo dell'opera fabbrica consiste piuttosto nella facilità che esso ha di scattare o di rifiutare il lavoro una volta compiuto, predisposto come quando si tratta d'un lavoro fatto a domicilio. L'unico vantaggio della riunione nella fabbrica sembra essere quello d'attrarre molti forestieri, che la sola curiosità conduce a visitare lo stabilimento; ma che poi non escono senza aver acquistato qualche cosa, che portano seco, quale ricordo della visita fatta. » (1)

Per illuminarvi, citerò due fatti: uno recente ed uno contemporaneo. Si trattava nel nostro Consiglio Comunale di appoggiare il desiderio della Società Veneta per la modifica del tracciato ferroviario portando il ponte in mezzo all'abitato di Latisana, con conseguente variante di linea. Un consigliere (il quale potrebbe essere anche l'avv. Tavani) osservò che prima di tirarsi in mezzo alle case la linea ferroviaria, sarebbe stato prudente vedere il progetto.

« Oh là sarebbe bella, esclamò il vostro Milanese, che la Società Veneta dovesse mostrare il suo progetto a tutti i paesi, per i quali deve passare! » Quasi che i primi interessati non avessero il diritto di badare alle cose proprie, e non lo imponesse anche la legge. Essi di buon cuore il commendatore, e con lui, per stima veneranda fissò gli altri. Ma se ne accorsero i sindaci Peloso, Giacomelli, Marini, ed il consigliere provinciale Morosini, quanto funesta fosse stata la velleità, e lo spirito imitativo, essi che andarono più cauti per ottenere conservata la via-bilità, mantenuti gli scoli delle acque; essi che dovettero imporgli l'obbligo del Comune di acquistare la casa Gaspari, che la Società voleva porre a di lui carico.

Se ne avvidero come allora il Milanese difendesse la Società contro gli interessi del Comune. Se ne avvidero e se ne avvedono, e se ne pentono, alle prese piedi e mani ancora per ricuparare, col passava livello, il centenario passaggio sull'argine, comodo, necessario, splendido per ripente natura.

Ed il fatto contemporaneo lo potrete raccogliere da qual si voglia modello elettorale. Egli vi dirà come qui, per cento giorni, l'acqua del Tagliamento sia bionda per limo deflato, e come si brami l'acquedotto, il quale porti anche a noi acqua chiara, leggera, salubre, quale la avete voi in Udine, e quale la hanno Mazzana e Marano, quest'ultimo in laguna. E vi diranno che essi negano il voto al Milanese, perché avverso all'opera pubblica e civile, appunto col oratorio che l'avvenire si regola sull' passato.

Sono cose lodevoli, direte voi. Ma l'amministrazione si deve guidare, appunto perché non politica, dal campanile. Agli elettori di qui, poco importa che il Milanese si arrampichi fra le ghiaccia dell'alta collinatura dei ponti, se qui osteggia il nostro miglioramento.

I giovani studiosi e colti, egregio Fasini, sono facilmente di *larghi orizzonti*, perché sentono generosamente la vita. Noi abbiamo presentato per il Consiglio Provinciale l'avv. Virgilio Tavani, come

punti, ora certi altri. Spino, inevitabili quindi le oscillazioni, nella richiesta, dal lato della quantità, come dal lato della qualità. Da ciò la necessità che, in gran parte, i merletti sia fatti nei ritagli di tempo, in modo che il profitto, ricavato da questo lavoro, non sia l'unica risorsa dell'operaia. Ho detto in gran parte; che la tradizione, la scuola devono essere conservate da abili operaie, le quali al lavoro del merletto dedichino, tutto il tempo e l'intelligenza di cui sono capaci, i disegni diffusi ed i lavori di lunga lena non sono per le operaie che prendono o mettono il tombolo più volte al giorno o lo trascurano per alcun tempo, distolta da altre cure.

Devasi inoltre avvertire che i merletti comuni, appunto perché tali, vanno meno soggetti alla incostanza della moda, figlia del capriccio, ed il commercio loro essendovi più diffuso, ne deriva una maggior costanza nei prezzi per le minori oscillazioni nella richiesta.

La realtà, la prosperità dell'industria dei merletti non ista, esclusivamente nella creazione d'oggetti richiesti, essa consiste specialmente nel presentare la moda e nella produzione rapida dei generi nuovi e vantaggiosi, appropriati alle volute instabili. Sarebbe puerile di voler resistere alla corrente d'impetuosa di questa sovranità che si chiama la Moda; occorre accettare senza esitazione la sua supremazia e agire con altrettanta risolutezza quanto prontezza d'azione. Ivi è il rimedio, ivi è il progresso. (1)

A quale sorta di merletti daveri dare

(1) Felix Aubry. *Dantelien, tulle, brideries et passementeries*. Exposition universelle de 1887 a Paris. Rapports du Jury international, pag. 247.

L'INDUSTRIA DEI MERLETTI NELLE CAMPAGNE

(Conferenza tenuta in Udine dal sig. Villano Stringher, per incarico dell'Associazione agraria friulana, il giorno 2 giugno 1893 nella sala maggiore del Palazzo degli studi).

Non vi ha dubbio, l'industria dei merletti a macchina ha depressa quella casalinga a mano, e ciò era inevitabile, e la depressione durerà fino a quando quest'ultima non si sarà radicalmente trasformata nella sua organizzazione economica industriale e nel suo indirizzo tecnico-artistico. Poiché, avvertasi, la concorrenza non è venuta per una semplice sostituzione di prodotto e di prezzo, d'uguale valore, il primo dovuto in buona parte all'effettivo minor costo di produzione, alla migliore organizzazione industriale e commerciale, il secondo alla qualità più che utile, volgare dell'articolo adatto quindi a soddisfare i gusti dei più, che sono appunto meno fini.

L'organizzazione dell'industria dei merletti a mano ha qualche cosa del primitivo deperimento, in Francia, nel Belgio, in Germania, in Sassonia come da noi. In generale nessuno, o ben pochi, progressi si sono fatti, così dal lato tecnico come da quello artistico, se pure non vi fa regresso.

Non vi ha dubbio, l'industria dei merletti a macchina ha depressa quella casalinga a mano, e ciò era inevitabile, e la depressione durerà fino a quando quest'ultima non si sarà radicalmente trasformata nella sua organizzazione economica industriale e nel suo indirizzo tecnico-artistico. Poiché, avvertasi, la concorrenza non è venuta per una semplice sostituzione di prodotto e di prezzo, d'uguale valore, il primo dovuto in buona parte all'effettivo minor costo di produzione, alla migliore organizzazione industriale e commerciale, il secondo alla qualità più che utile, volgare dell'articolo adatto quindi a soddisfare i gusti dei più, che sono appunto meno fini.

L'organizzazione dell'industria dei merletti a mano ha qualche cosa del primitivo deperimento, in Francia, nel Belgio, in Germania, in Sassonia come da noi. In generale nessuno, o ben pochi, progressi si sono fatti, così dal lato tecnico come da quello artistico, se pure non vi fa regresso.

Non vi ha dubbio, l'industria dei merletti a macchina ha depressa quella casalinga a mano, e ciò era inevitabile, e la depressione durerà fino a quando quest'ultima non si sarà radicalmente trasformata nella sua organizzazione economica industriale e nel suo indirizzo tecnico-artistico. Poiché, avvertasi, la concorrenza non è venuta per una semplice sostituzione di prodotto e di prezzo, d'uguale valore, il primo dovuto in buona parte all'effettivo minor costo di produzione, alla migliore organizzazione industriale e commerciale, il secondo alla qualità più che utile, volgare dell'articolo adatto quindi a soddisfare i gusti dei più, che sono appunto meno fini.

«giovane educato a studi severi, francamente progressista senza esagerazioni inconsulte». Voi avete ripassata la mano, e caricato un poco il colore, aggiungete un democratico che veramente non si legge nell'articolo di Desto. Se però l'aggiunta è a titolo di spavento per qualche timorato, non l'avete azzeccata giusta. Dal momento che l'imperatore di Germania ed il papa si atteggiavano a socialisti, la democrazia è acqua di rose.

Ricordiamo che la vera democrazia non considera semplicemente il bene di una parte, ma il bene di tutto il popolo, e che, per esse, nel popolo stanno i re, come vi stanno le classi dirigenti, e gli infimi cittadini, tutti con eguale diritto a rispetto profondo.

Così che ragionasse diverso, potrebbe far pari con quel coscritto il quale spiegava al suo curato come il caporale non fosse un uomo, sulla autorità del suo ufficiale di picchetto. Questi, infatti, per la correttezza ordinava sempre quattro uomini e un caporale.

Desto

Una corrispondenza da S. Vito dobbiamo rimandarla a domani per ragioni di spazio.

Elezioni amministrative.

Codroipo, 24 luglio.

Qui nelle elezioni di domenica si trovarono di fronte, ciascuna con una lista propria, i due partiti politici che nelle ultime elezioni politiche generali combattevano uno per B. Ma Paolo e l'altro per Lucrezio Riccardo.

Risultò vittoriosa la lista del partito Billa coi seguenti nomi:

Barracetti Marco	voti 218
Zanzi Giacomo	> 251
Mengozzi Francesco	> 219
De Natali Luigi	> 218
La lista avversaria ebbe i seguenti voti:	
Lazzatto Ugo	voti 120
Zanelli Ugo	> 112
Pascheria Andrea	> 111

Reporter.

Pordenone, 24 luglio.

Errata - corrige

Nella mia corrispondenza di ieri incorsi in un errore, abbastanza madornale, e ciò per quella benedetta buona fede che i cronisti non dovrebbero avere in tanto larga misura, per non venire ingannati e farsi spacciatori d'errores notizie. Nessuno più di essi bisognerebbe imbastire il metodo digitale dell'Incredulo S. Tomaso...

Venendo al qua, invece che i signori Toffoletti e Marengo, sono usciti trionfanti dall'arena i signori avv. Edoardo Marini e Gio. Batt. Poletti, con 308 voti questi, e con 352 quegli.

E così, meno uno, portato da un'altra, riuscirono eletti tutti quelli della lista-protesta di cui ieri vi ho scritto.

Il Cronista

Dalla «Colonia Alpina»

Fratres, 286 m. sul mare

23 luglio.

Oggi abbiamo avuto la graditissima visita del deputato Marinelli e dello studioso suo figlio.

Giunsero quasi alle ore 8 ant., e

la preferenza nelle nostre campagne? A quelli ad ago o a quelli a fuselli? Non v'ha dubbio, a questi ultimi.

Il lavoro ad ago è infinitamente più lungo, delicato e anche faticoso. I fuselli vengono in mano, e non fanno che intrecciarsi; ma l'ago vuol essere guidato e non forse non dopo che l'occhio ha notato sopra e il dito puntato sotto. Ad ago, un'operaia può lavorare sei ore al giorno, a fuselli dodici e quattordici. Anzi vogliono essere emblema le operaie. Quella ha lavoro più intenso, diligente e direi quasi analitico, questa più spiccio, ma più largo e sintetico; il che appunto, qui spazia; il spende lo stilato degli occhi e del cervello, qui le corrono l'immaginazione e la memoria non tanto della testa quanto della mano; l'ago è il sacrificio, il fusello è semplicemente il tributo ad un lavoro, che può durare eterno anch'esso. (2)

Al Fambri si deve questa felicissima artistica distinzione delle due grandi categorie di merletti. Non meno esatta però è quella data da Charles Blanc: «Le caractère dominant des dentelles aux fuseaux est le fond des contours; l'anglaise est au fuseau ce que le cravon est à l'estampe». (3)

Si deve dare la preferenza ai merletti fini o a quelli andanti? In generale credo si debba dare la preferenza a questi ultimi, senza però escludere i primi. V'è posto per entrambi, anzi dal loro consorzio si conseguirebbe il migliore risultato. Così che ha speciali, apocote a-

dopo aver fatte le loro osservazioni meteorologiche, s'intrattarono a quanto con noi. Trovarono i bambini tutti belli, allegri ed obbedienti; ne rimasero soddisfatti, e si compiacquero nel raccontare la carità dei benemeriti cittadini udinesi che a gara concorsero nel procurare quanto abbisogna per il vitto e per il vestiario di questi microscopici alpinisti.

I signori Marinelli mi diedero alcune preziose nozioni di zoologia, di botanica e di mineralogia, che gradii moltissimo e che mi saranno utilissime dovando io rispondere alle insistenti domande dei bambini a me affidati.

Partirono dalla nostra stazione quando la meridiana di Studena segnava le 9 e mezza, e tutti noi facemmo loro scorta per un buon tratto di strada. Essi ci lasciarono non senza averci promesso di ritornare prima del termine della nostra dimora fra i monti.

Grazie di cuore ai cari visitatori, che colla loro presenza vollero onorare questo sito remoto, ma bello e pittoresco.

Alle 10 ant. arrivò pure un altro socio del Club alpine friulano, che s'intratteneva con noi fino alla sera. Assieme al pranzo dei bambini, e si divertì assai nel vedere quei piccoli lavoratori che in un batter di ciglio avevano fatto aprire la loro porzione.

Egli non volle accettare che un caffè, nonostante abbia voluto regalarci di una cesta di bellissime pesche.

Vogliamo altri seguire l'esempio di questi benefattori, e se ripartiranno da qui, col taschino più leggero, avranno però l'animo più soddisfatto. D.

MUSICA SACRA

L'altro giorno, ricorrendo la festa della Santa titolare della Chiesa — S. Margherita — nella parrocchia omonima in Comune di Martignacco, si tennero due funzioni, una mattutina ed una vespertina, con musica, alle quali prese parte molto clero e intervenne tutta la popolazione.

Frammezzo ai salmi di Pevona e di quel Candotti che fu in Rossini della musica sacra, si udirono tre nuove composizioni del giovane cappellano di Cereseto, il civildese don Carlo Rieppi.

Questo appassionato e studioso cultore della musica sacra, fece eseguire alla Messa solenne della mattina un *motetto* — *Adjuvabit eam* — per contralti e per coro, a tre voci, con accompagnamento d'organo. L'introduzione è breve e solida. Principiali i contralti col risponde il coro; continuano i primi e segue il coro, con stretta concatenazione di frasi. Segue il *Plumibus impetibus*, contralti e coro uniti, esprimendo con ripetizione il *lactificat*; è un passaggio di molta robustezza. Tiene dietro il *Haec est virgo*, variato come da principio, e chiudono contralti e cori uniti coll' *Aleluja*.

Nella composizione di questo *motetto* noto unità di frasi, solitezza, severità nello stile, e purezza di carattere ecclesiastico.

Mi consta che questa composizione fu veduta e lodata da uno fra i più competenti cultori di questo genere di musica, l'egregio maestro Vittorio Franz.

L'esecuzione fu buona: contralti e

bandini al lavoro del merletto dove trovar modo di spiegarle tutte e trarre vantaggi morali e materiali dalla sua abilità. Darà fama ad una località e formerà una scuola. Un'oscura ed umile operaia, ed ora da molti anni celebre, Angela Bañco, fece riorginare a nuovo splendore l'industria dei merletti nel circondario di Chiavari e più particolarmente a Santa Margherita Ligure.

Nell'ordinamento dell'industria dei merletti bisogna quindi aver di mira che le differenti attività devono svolgersi nel loro campo d'azione onde conseguire dal lato tecnico e da quello economico il miglior risultato.

Ora reclamare un po' di protezione, in via transitoria, a favore delle piccole industrie omeologhe per farle sorgere dove mancano, ravvivarle dove languiscono. Mi trucco dietro all'autorità di Mill: «Queste essendo prodotte da persone di già utrate — dal lavoratore, o dalla sua moglie, o dai suoi figliuoli negli intervalli di altra occupazione — nessun trasferimento di capitale è necessario all'industria per essere intrapresa, oltre del valore, dei materiali e degli strumenti, che spesso è di poco momento. Se dunque un dazio protettore fa che quest'industria progredisca quando ciò non avverrebbe, in questo caso v'è un reale accrescimento della produzione del paese». (4)

FINE

(2) Stuart Mill. *Principii di economia politica* (lib. I, cap. V, nota a pag. 491) (Biblioteca dell'Economista, prima serie, vol. XII).

coro bene apparecchiati dallo stesso autore, sacerdote Rieppi, che sedeva all'organo.

Nella funzione vespertina vennero eseguiti un inno corale — *Jesu corona virginum* — ad una *Salve Regina*, del medesimo autore.

L'inno è breve ed efficacissimo nella sua semplicità; la *Salve Regina*, per tenore, con accompagnamento d'organo, vorrei chiamarla un piccolo idillio musicale, tanta è la dolcezza e l'espressione veramente mistica che l'ispira. Felicissimo l'accompagnamento flautato dell'organo, che ripete una frase di una soavità angelica.

La *Salve Regina* venne eseguita con sentimento dall'egregio sacerdote Don Vittorio Durigatti, cappellano della parrocchia di S. Quirino di Udine. Peccato che, per essersi presa una improvvisa infreddatura, fosse già di voce.

Con queste ultime composizioni il sacerdote don Carlo Rieppi ha dato un nuovo e ragguardevole saggio del suo studio, dei suoi progressi e del suo ingegno; e mi consta che furono lodatissime dagli intelligenti che le sentirono. Don Carlo ha però il torto di essere troppo timido, modesto, perplesso; per cui, se non muta, non si farà largo certamente. Se non si sente di avere dell'audacia, abbia almeno la coscienza del proprio valore; diversamente, mi dispiace di doverlo ripetere, resterà eternamente ignoto, in quest'epoca in cui nemmeno l'audacia basta più, e ci vuole la ciarlataneria.

Nota poi a maggior onore di questo degno sacerdote, che egli trova tempo di dedicarsi agli studi severi della musica classica, pur attendendo con singolare zelo ed attività ai doveri della sua cura, con piena soddisfazione della popolazione e del suo superiore parrocchiano; e che è contemporaneamente un maestro comunale distinto, e fra i più consci e zelanti nell'adempimento del grave mandato.

Don Carlo Rieppi è anche poi un meccanico della musica, perché dietro suo disegno e sotto la sua direzione e sorveglianza ha fatto costruire un *armonium organo*, con 58 tasti, 27 pedali e 6 registri, giuocato buono, e specialmente adatto per gli studi classici, dagli intenditori.

Non so se a don Carlo abbia giovato l'essere nato a Cividale — la fortunata metropoli della musica ancora in Friuli — e l'aver abitato nei primi anni giovanili a due passi dalla porta di casa del grande Tomadini; certo gli ha giovato lo studio severo ed assiduo, la volontà forte e perseverante, e la tranquilla meditazione.

Non si turbi don Carlo nella sua timida e sincera modestia, se mai sono permesso di svelare le opere sue, che egli ha troppa cura di tenere celate, od almeno note a pochi. In mezzo alle infinte birberie e stupidaggini che vengono a galla ad ogni ora che passa, è doveroso a comune conforto il rendere note anche la poche cose belle e buone, che si fanno dagli onesti e dai valenti.

Biscroma

Per l'asilo Umberto e Margherita

Un ringraziamento ai bravi operai

Artegia, 20 luglio.

Il Sindaco di Artegia si sente in dovere di tributare un ringraziamento e una pubblica lode ai nostri bravi operai che si trovano al lavoro all'estero, e segnatamente questa lode e questo ringraziamento sono dovuti ai capimastri signori Angelo Comini, Tomaso Vidoni e Giacomo Menis.

D'atti, senza l'iniziativa e il concorso di questi veri e buoni compatriotti, che promossero fra i loro compagni e dipendenti e apersero una sottoscrizione per l'Istituto da fondarsi in Roma, il grosso paese d'Artegia correva il rischio di non figurare affatto, oppure di figurare meccanicamente, fra i sottoscrittori che contribuirebbero all'erezione del grandioso e santo Asilo che sorgeva nell'estrema città onde raccogliere gli orfani dei poveri operai che muoiono sul lavoro.

E così noi pure saremo preservati dalla vergogna che indubbiamente ci sarebbe toccata nell'avveire; dalla vergogna cioè di mandare orfanelli in quell'Istituto senza avere avuto l'onore di contribuire minimamente alla costruzione.

P.S. La somma raccolta come sopra, venne spedita direttamente a Roma al sig. Presidente del Consiglio dei ministri.

Antonio Fulchir

1. Offerte raccolte a Bad-Gastein dal signor Angelo Comini: Angelo Comini lire 10.60, Dario Domenico 2.12, Dario Pietro figlio 2.12, Moosi Pietro 2.12, Mangualdi Daniele 2.12, Da Monte Domenico 2.12, Michael Domenico 2.12, Giorgini Luigi 2.12, Dario Domenico Spadal 2.12, Dario Domenico Spadal 2.12, Ellaro Paolo 2.12. Totale lire 81.80.

2. A Fonderf dal signor Tomaso Vi-

doni: Tomaso Vidoni lire 8.24, Perini Tomaso 2.12, raccolta fra 55 altri operai 21.90. Totale lire 82.40.

3. A Salliburg dal signor Giacomo Menis: Giacomo Menis lire 2.12, Menis Giovanni 2.12, Madussi Eulorio 2.12, Madussi Giosuè 2.12, Dario Tomaso 2.12, Dario Giacomo 2.12, Andriussi Francesco 2.12, Patriarca Francesco 2.12, Buzzulini Giacomo 1.08, Venturini Tomaso 1.73, Buzzulini Leonardo 1.08, Liva Massimo 1.08, Liva Lodovico 1.08, Venturini Domenico 1.08, Andriussi Leonardo 1.08, Liva Giovanni centesimi 43, Dario Giacomo 43, Menis Pietro 43. Dedotte le spese in cent. 38, rimangono lire 25.22.

4. In Artegia: Fulchir signor Antonio lire 15, Bajatti don Gio. Batt. 1, Venturini Luigi centesimi 50, Atta Rosa 50, Astolfo Giuseppe lire 1.50, Madussi Fabio centesimi 50, Colla Sato 50, Moosi Gelmira 50, Da Monte Antonio fu Natale lire 1, Condolo Agostino prestissimo 1.50, Vezzi Teresa centesimi 50, Andriussi Natale 50, Andriussi Francesco fu Domenico 50, Perini Pietro fu Giovanni 50, Buzzulini Baggio 50, Facini Giacomo fu Giacomo 25, Adamo Giovanni fu Giacomo lire 2, Totolo Giacomo fu Domenico centesimi 50, Jacuzzi Cornelio 50, Perini Luigi sacro 20, Lucardi Sebastiano 50, fratelli Vidoni fu Luigi lire 2, Vidoni Giovanni fu Domenico 1, Facini Pietro fu Giuseppe centesimi 50, Tranero Giov. Battista fu Domenico 50, Contati Enrico fu Leonardo 20, Micossi Francesco 20, Menis Luigi fu Domenico 10, Comini Domenico lire 1, Vidoni Spanza centesimi 50, Comelli Eugenio 25, Romanini Carlo fu Carlo 20, Trovante Amadio lire 1, Moruzzi Francesco fu Francesco 1, Barduso Pietro 1.50, Polo Antonio centesimi 30, Rizzotti Giovanni fu Antonio lire 1, Rizzotti Bortolomeo fu Antonio centesimi 25, Sivenetti Giov. Battista di Gio. Batt. 50, Murgante Eugenio lire 1, Venturini Leonardo fu Domenico 1, Rotter Domenico centesimi 35, Menis Luigi fu Angelo lire 1, Menis Roberto 1, De Rio Luigi 2, Romanini Domenico di Carlo centesimi 50, Jacuzzi Leonardo lire 3.75, Frigo Giovanni 1.

Nelle scuole comunali: nella terza classe maschile lire 4.57, nella seconda 3, nella prima 4.35, nella seconda femminile 4.85, nella terza 4.45. Totale scuole lire 21.22.

Totale in Artegia lire 78.88, dedotte le spese in lire 2, restano lire 71.88. Totale complessivo lire 163.

E qui ad onor del vero non possiamo a meno di aggiungere che Artegia, da cui annualmente emigrano in cerca di lavoro oltre un migliaio d'operai d'ambo i sessi, sia poi all'estero od all'interno, avrebbe di certo partecipato a questa sottoscrizione per un'opera così essenzialmente evangelica; ma coloro che soprattutto l'osteggiarono furono precisamente i predicatori del Vangelo, cioè i vaticinisti, che trovano più di comodo il costruire per essi un'imponente palazzo con terrazze e belvedere, che di lasciar con loro disappunto costruire un ricovero necessario per i figli della sventura e della miseria.

Sicuramente, codesti messeri che non lasciano passare un raccolto senza tentare tutti i mezzi onde sfruttare anche per loro capricci e per le loro superfluità; codesti messeri, per impedire un'opera santa ed umanitaria, spargono fra il popolo delle apprensioni, e fanno dire dai loro capocchia che costruendo in Roma un Asilo per gli orfani degli operai si fa la guerra al papa! Che cosa pensate che siano voi, ingenui, minchioni o volponi? Ai pivalotti od ai palazzotti la non ardua sentenza.

X.

Furto qualificato. Fu arrestata Maria Bin perché dal campo aperto di Angelo Ciantini involò tre camicie del costo di lire 12 che ivi erano poste ad asciugare.

Guidatore inesperto. Certo Antonio Cecconi da San Daniele, mal guidando un asino attaccato ad un carretto, investiva la contadina Maria Buttazzoni d'anni 71, producendole la frattura del braccio destro, guaribile in giorni trenta.



C. BURGHART

RESTAURANT
DELLA STAZIONE FERROVIARIA
UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.
Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata anziché soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

CRONACA CITTADINA

Istituto Roccella. Domani 28 corr. alle ore 9 ant. in questo istituto avrà luogo il saggio finale di musica e ginnastica e la distribuzione degli attestati di lode, col seguente programma: Ingresso delle allieve interne — «Marcia ginnastica» di Sacchi.

Ingresso delle allieve esterne — Marcia di Varisco «Il pensiero».

Esercizi di ginnastica eseguiti dalle allieve esterne del corso inferiore.

Mozart — «Ouverture del Flauto magico» a otto mani eseguita dalle allieve Zolema Morini, Edvige Riva, Anna Piva, Gabriela Gabrieli.

Sacchi — Canto a due parti eseguito dalle allieve esterne del corso superiore.

Esercizi di ginnastica eseguiti dalle allieve esterne del corso superiore.

Mendelssohn — «Canto del mattino» a tre parti, eseguito dalle allieve interne del corso superiore.

Distribuzione degli attestati di lode. Henselt — «Romanza» a due piani, eseguita dalle allieve Bianca Angeli e Zoa Morini.

Petrarca — «Preghiera nei Promessi sposi» eseguita dalle allieve interne del corso superiore.

Mendelssohn — «Marcia di nozze» a otto mani, eseguita dalle allieve Zoa Morini, Bianca Angeli, Mirabella Leskovic e Irma Morgante.

«L'imperiale» quadriglia eseguita dalle allieve interne.

Per i medici. È aperto un esame di concorso per la nomina di sette medici di seconda classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'acqua stipendio di L. 2200, oltre L. 200 per l'indennità d'arma.

L'esame avrà principio il sei ottobre p. v.

La Commissione e la sede d'esame verranno in seguito designate dal Ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda coi prescritti documenti, al Ministero della Marina (Direzione del servizio sanitario) non più tardi del 20 settembre p. v.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla R. Prefettura.

I ferrovieri in riunione. Domenica sera nel Teatro Nazionale si radunarono circa 150 ferrovieri presieduti dal deputato Girardini, e vi aderirono altri 250.

Dopo che venne spiegato lo scopo dell'adunanza, fu approvato l'ordine del giorno che pubblichiamo sabato scorso.

Il processo Cloza-Ermacora

Domani comincerà la discussione di questa importante causa penale, nell'aula delle Assise, essendosi ritenuta insufficiente quella del Tribunale.

I capi d'accusa per i due imputati li abbiamo già pubblicati tempo addietro, e li ripeteremo domani.

Saranno difensori gli avvocati Schiavi e Caratti per il Cloza, e Girardini e Bertanioli per l'Ermacora.

La Banca Cooperativa si è costituita Parte Civile coll'avv. Measso.

I testimoni, specialmente dell'accusa, sono numerosissimi, e le perizie esigeranno lungo esame e discussione, perciò calcolasi che il dibattimento durerà sei giorni.

Abusi e favoritismi. La primizia dell'ultimo bollettino militare l'hanno avuta certi giornali, come p. e. il *Corriere della sera*, e gli altri hanno dovuto aspettare. Il *Fanfulla* deplora la parzialità usata, colla quale sembra si voglia favorire qualche editore; ma altri giornali assicurano che il Ministero è estraneo a tutto questo, e che si tratta dei soliti abusi della burocrazia.

L'abuso è un po' generale, ed anche noi sappiamo di certe prefetture ove ci sono degli impiegati che passano sotto banca la primizia delle notizie ai giornali che tirano giù ogni giorno a campione doppie contro l'on. Giolitti, mentre ad altri giornali, magari ministeriali, tocca di aspettare un giorno o due, od anche più.

Quaranta Rosano, vorrebbe che prendesse il disturbo — mentre Sua Eccellenza Giolitti è a riposarsi un poco a Courmayeur — di diramare una circolare di buon inchostro, coll'iniziativa che sia tolto questo abuso, sotto le tali e tali comminatorie, che sa lei, in caso di trasgressione...

Per il lotto. Ieri sera le guardie di città accompagnarono al corpo di guardia certo Giacomo Fanin fu Pietro, d'anni 60, da Strassido, giovaggo venditore di numeri del lotto.

(3) Paolo Fambri. *La storia della conquista di due medaglie d'oro*. (I merletti di Venezia nel 1378). Firenze, 1874, pag. 15.

(4) Charles Blanc, *L'art dans la parure*, pag. 229.

Servizio ferroviario. Questa mattina pervennero alla nostra redazione due laghi sul modo con cui viene osservato l'orario ferroviario.

Uno si lagna perché il treno da Venezia che doveva giungere ieri sera alle 11.30 arrivò invece alle ore 11.55, e l'altro perché il treno che doveva giungere dalla stessa linea alle ore 2.25 di stamane arrivò con un'ora di ritardo.

Sono cose troppo sili, del resto, per formalizzarsi e farvi dei commenti.

Ubbriachi. Gli stessi agenti posero in contravvenzione il solito Pietro Florit fu D. medico, d'anni 44, suonatore di violino, perché trovato disteso a terra in piazza V. E., in stato di manifesta e ripugnante ubbriacchezza.

È così toccò a Luigi Cosolini fu Giuseppe, d'anni 32, da Pradaman, che fu trovato in via Gurghi nello stato come sopra.

Ringraziamento. La famiglia del compianto **Ettore Mestroni**, profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti quei preti che col loro intervento od in qualsiasi altro modo concorsero a rendere solenni le onoranze funebri dell'amatissimo loro estinto, e chiede d'essere compitata, se nell'acribità del dolore, incorse in qualche omissione.

Certificato.

Ho preseritto moltissimo l'acqua di Custrin (Stiria) ed ho trovato che è un eccellente rimedio per i catarrhi gastrici-intestinali, per le diatesi in generale, per i catarrhi delle vie biliari, per i catarrhi erogeni, per la calcolosi renale, ecc.

Napoli, 10 febbraio 1892.

Dott. Spadaro Francesco Paolo
Coadiutore della 2a Clinica Medica di Napoli.

Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta

Con a capo

il comm. **Carlo Saglior**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori **Luigi Chierici**, avv. prof. **Riccardo Tedi**, avv. prof. **P. V. Donati**, avv. dottor **Cacchioppi**, avv. prof. **Magnani**, avv. dott. **Quirico** in congre, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsia, inappetenza, catarrhi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Agenzia generale d'affari.
Vedi avviso in quarta pagina.

Camera d'affittare decentemente ammobiliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortellazzo) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

L'avv. Domenico Galati.
Siamo pregati di annunziare che lo studio dell'avv. **Domenico Galati** è in via Erasmo Valvasone n. 4.

Camera cucina d'affittare.
In via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 7 - 93	ore 9 a. m.	ore 3 p. m.	ore 9 p. m.	giorn. 95
Bar. rid. a 10				
Altim. 113.10				
Dir. del vento	75.7	75.0	75.0	75.2
Umidità relat.	62	51	71	65
Stato di cielo	misto	misto	misto	q. ser.
Acqua cad. m.				
3 (dirazione)	NE	SE	NE	NE
Vel. Kilo.	12	2	1	1
Term. centigr.	23.6	26.8	24.4	23.6

Temperatura massima 30.3

(minima 19.9)

Temperatura minima all'aperto 19.6

Nella notte 18.2 — 17.8

Tempo probabile

Venti deboli freschi settentrionali — cielo sereno al nord — vario altrove.

La questione franco-siamese

L'ultimatum francese al Siam oltre l'indennità di due milioni per nazionali francesi, chiude il deposito immediato della somma di tre milioni per garantire le riparazioni pecuniarie. Devolve ha annunziato alle grandi potenze il blocco delle coste del Siam. Il residente francese lascerà Bangkok il 26 corr. e si ritirerà a bordo del *Forfait*. Se nel tragitto fino alla diga avvenissero degli atti di ostilità contro le cannoniere, agiranno immediatamente le rappresaglie.

TERREMOTO

Ieri mattina alle 5 si è sentita a Ragusa una violenta scossa di terremoto sussultoria, durata parecchi secondi.

Il suicidio di quattro sorelle a Venezia

Domenica notte, alle una e mezza, furono trovate asfissiate nella loro abitazione, Sottoportico Delfino al SS. Apostoli a Venezia, le quattro giovani sorelle Abbandani israelite, la maggiore delle quali ha 22 anni, la minore 18. Le quattro giovani giacevano in una stanza da letto. Erano vestite a lutto, senza scarpe. Due erano su due soffi, la terza su un letto matrimoniale, la maggiore distesa in terra, caduta certo dal letto, in preda a convulsioni. I loro volti erano spaventevolmente deformi.

Il braciore che servi per quadruplice suicidio, è una colonna di ghisa ad uso stufa. Dalla camera riscontrata: si ritiene che il carbone consumato superi i cinque chilogrammi.

Vicino alla stufa stava una cassa di legno, contenente dell'altro carbone, pronto ad essere adoperato, se il caso lo esigeva.

È trovata sul comodino una lettera chiusa in un' envelope da lutto, con suavi le parole: *Per Emiliano*. È un fratellastro delle giovani, che dimora a Genova.

L'impressione destata nella cittadina da questo fatto luttuosissimo è enorme.

Le quattro giovani, favorevolmente conosciute, erano avvenenti, di forme delicatissime, di aspetto e modi piacevoli.

Da una posizione sociale abbastanza elevata, per traversie famigliari, dovettero procurarsi col lavoro l'onesto loro mantenimento.

Lontane da parecchi anni dal loro genitori, esaltati di mente, vivevano con la madre che idolatravano.

Alcuni mesi addietro, una loro so-

rella morì in seguito ad una difficile operazione chirurgica eseguita dal professore De Bissini di Padova. E, come ciò non bastasse, due mesi or sono morì loro anche la madre. Si trovarono sole, disgiunte, disilluse.

Queste le cause che determinarono le poverette a togliersi in così giovane età a tutte quattro insieme la esistenza.

Ancora la disgrazia del fuochista

Il fuochista Pietro Rogosi accenna ad un miglioramento sensibile e non sono perdute quindi le speranze di salvarlo.

SPORT

La prima gara di nuoto in Italia

La prima gara di nuoto, la cui iniziativa ed esecuzione spettano alla « Canottieri Milano » si è compiuta sabato nel Naviglio Grandetta Corsico e Resio con soddisfazione di tutti, e senza che avesse a verificarsi il minimo inconveniente.

Il che non è poca cosa, tenuto conto che questa era la prima gara di nuoto che si teneva in Italia, e che non poche erano le difficoltà che la « Canottieri Milano » ha dovuto superare, in vista specialmente della località, della ristrettezza del canale e del numero grandissimo dei partenti.

Gli iscritti infatti erano centoventisei e partirono quasi tutti: fra questi ve ne erano parecchi venuti di fuori, dal Lago Maggiore, dal Lago di Como, da Asolo, da Gemonio, da Roma, e perfino da Taranto.

I partenti erano stati divisi in sei batterie, composte ciascuna di tre squadre; la partenza si effettuava a fermo, ed all'uppo erano state tese tre corde fra le due sponde del Naviglio.

Lungo le due rive del Naviglio, e per tutta la lunghezza del percorso, s'aspettava una gran folla, fra cui parecchie signore.

Come abbiamo detto, la gara si è compiuta benissimo, e solo tre nuotatori ebbero bisogno di soccorso per improvvisi indisposizioni.

I primi arrivati di ciascuna batteria vennero accolti da lunghi battimani.

I nuotatori, come contrassegno, portavano un berretto su cui era stampato il numero di iscrizione; e c'era fra essi anche una donna: la signora Guillois Emma, una elegante e forte nuotatrice.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Tempo perduto!

Fra giorni si terrà una riunione a Roma del comitato permanente delle associazioni agrarie, allo scopo di promuovere una agitazione per ottenere un trattato di commercio colla Francia, basato sulla tariffa minima.

Il Podestà di Trieste

L'imperatore ha sanzionato la elezione del dott. Piuteri, podestà di Trieste. La seduta solenne per l'insediamento avrà luogo oggi a mezzogiorno.

Il Sultano e il Kedive

Il Kedive partirà giovedì o venerdì da Costantinopoli direttamente per l'Egitto. L'accoglienza prudente, sebbene cordialissima, del Sultano al Kedive, ha fatto cessare completamente i timori espressi da alcuni giornali esteri in proposito del viaggio del Kedive.

Ferro Pagliari

ricostituente depurativo del sangue
del prof. Giovanni Pagliari

Premiato con undici medaglie
quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie convulsive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolarmente le relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito generale PAGLIARI e C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovansi in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.00 la bottiglia con istruzioni.

Trovansi in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bottiglia.

STABILIMENTO BACCOLOGICO

GIUSEPPE VINCI

(già Carlo Antongini)

IN CASSANO MAGNANO SUP. 10

(Gallarate)

XXVII anno d'esercizio

Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei Signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale apro da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità a prezzi.

1. Giallo Puro.
 2. Incrociato Cassano-Milano.
 3. Bianco Puro.
 4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di primo incrocio.
- Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'ogni qualità.
- L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 80.
- L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28.
- Anticipo di L. 2, sull'atto della sottoscrizione, per cadun'oncia.
- Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passate avanti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgraziate.

ibernazione gratuita

Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bacicultori sulla mia Confezione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno desidero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filendieri, che dichiararono essere i miei incroci i meglio riusciti e di maggior rendita.

Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Sementi-Bacchi di vera mia marca e produzione, è pregato di esigere che i telaini siano ben chiusi e muniti del mio timbro.

Giuseppe Vinci

Per sottoscrizioni rivolgersi in UDINE al signor **Vincenzo Morcili**.

Buffetti Alessandro, *gerente responsabile*

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium
MERCATOVECCHIO

con ingresso vicolo Pulesi n. 3

UDINE

vendita, nolo, riparazioni e accordatura.

Da vendersi o d'affittarsi

una pressa fieno

nuovo sistema

Per informazioni rivolgersi alla Ditta A. Romano fuori porta Venezia.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del dott. **Giuseppe Loschi**, prof. nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.º picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela, L. 4.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 18, Udine.

Ai Sig. Librai sconto D.

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI soc. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al « Caffè Nuovo » - Udine

Nuovo e svariato assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1893**. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Vestiti completi da L. 14 a L. 60
Soprabiti mezza stagione . . . 14 a 45

Calzoncini tutta lana da L. 5 a L. 18
Sacchetti orlanti, tela ed alpagas . . . 4 a 20

Assortimento impermeabili

Si conservano Pelli corse nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

BUONGUSTAI.



La miglior cucina vi sarà permessa se vincerete un premio della Lotteria Italiana. Per ottenere ciò non occorre che comprate i biglietti che costano **L. 10 una cadauno**, e col tempo possono valer molto di più.

5 biglietti da 10 numeri (L. 50) sono accompagnati da un bellissimo dossier. Un CALAMITAIO (dalla Lotteria Italiana) è in vendita presso la premiazione ufficiale a L. 10.000.000. (Ingresso a L. 10.000.000). 75 per diritto di partecipazione. 5 biglietti da 10 numeri (L. 50) sono accompagnati da un bellissimo dossier. Un CALAMITAIO (dalla Lotteria Italiana) è in vendita presso la premiazione ufficiale a L. 10.000.000. (Ingresso a L. 10.000.000). 75 per diritto di partecipazione. 5 biglietti da 10 numeri (L. 50) sono accompagnati da un bellissimo dossier. Un CALAMITAIO (dalla Lotteria Italiana) è in vendita presso la premiazione ufficiale a L. 10.000.000. (Ingresso a L. 10.000.000). 75 per diritto di partecipazione.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

LEVICO - VETRIOLO

NEL TRENTINO

Premiato Acque naturali Arsenicali-Ferruginose-Ramichio
Stabilimento di Levico aperto dal 1.º Maggio all'1.º Ottobre, il Bivio Stabilimento alpino di Vetriolo del 15 Giugno al Settembre. Col 1.º Giugno e rispettivamente al 15 saranno forniti di **COMPLETA IDROTERAPIA** (Bagni docili, piscina tiepida e calda, bagni a Vapore e Massaggio).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottosezione DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Cercasi una bottiglietta vini in affitto

Villaggiatura in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, fornaio e chiosaglio.

Si ricevono commissioni per timbri in caoutchouc e metallo. Pressi medicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Cercasi rappresentante di buone e serie case di commercio.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 25 luglio 1893.

Rendita	17 lug. 18 lug.	19 lug.	30 lug.	31 lug.	22 lug.	24 lug.	26 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup. . . .	94.77	94.75	94.80	94.90	94.75	94.75	94.60
" fine mese	94.85	94.83	94.95	89. . .	94.80	94.85	94.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 % . .	95. 1/2	97. 1/2	97. 1/2	97. 1/2	97. 1/2	97. 1/2	97. 1/2
Obbligazioni							
Ferrovie Meridionali ex coup. . . .	312.	317.	317.	317.	317.	317.	312.
" 3 % Italiane	304.	298.	295.	292.	295.	295.	285.
Fondataria Banca Nazionale 4 %	491.	498.	492.	490.	490.	492.	480.
" 4 %	492.	492.	494.	492.	495.	497.	491.
" 5 % Banco di Napoli	460.	460.	460.	460.	470.	460.	470.
Fer. Udine-Pont.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa Risparm. Milano 5 % .	508.	508.	508.	508.	508.	508.	508.
Prodotto Provincia di Udine	102.	102.	102.	102.	102.	102.	102.
Azioni							
Banca Nazionale	1270.	1255.	1282.	1275.	1282.	1285.	1260.
" di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
" Popolare Friulana . .	115.	115.	112.	115.	115.	115.	115.
" Cooperativa Udinese .	33.	33.	33.	33.	33.	33.	33.
Cotonificio Udinese	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.
" Veneto	281.	281.	281.	261.	281.	280.	280.
Società Tramvia di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	80.
" ferrovie Meridionali ex coup.	685.	685.	682.	680.	680.	680.	687.
" Mediterranea	628.	620.	628.	652.	633.	628.	627.
Cambi e valute							
Francia	105.75	108.	108. 1/2	107. 1/2	106.50	107.	107. 1/2
Germania	132.75	132. 1/2	133.88	132. 1/2	132.	133.	133. 1/2
London	27.15	27.15	27.30	27.15	27.	27.	27.15
Austria e Banquiere	218. 1/2	218.	218.	217.	217.	217. 1/2	217.
Napoleoni	21.45	21.45	21.45	21.25	21.80	21.30	21.35
Ultimi dispacci							
Chiusura Parigi ex coupon	87.90	87.80	87.70	88.45	88.50	88.30	87.90
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom. . . .							
Tendenza debole.							

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO
con processo speciale dal Prof. Salvat. Garofalo

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto balsamo, di Tolu, glicina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-rinforzanti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della tubercolosi, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-Bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. Garofalo, Via Tornatore, 66. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galidani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accreditata la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disciolto in tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta natia delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo in tutti i dolori di natura reumatica ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi di ogni parte, nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, reumatici, da sofferenza nutritiva, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite reumatica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da elettrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro,

Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Venditori: In Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Bisciolli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Grolman; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Trieste, Farmacia C. Zanetti; G. Serravalle; Lora, Farmacia N. Andreolini; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Bömer, G. G. Grabovitz; Firenze, G. Prodrom, Jacobel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Maresca, N. 37 e via Succursale; Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni & Comp., via S. N. 18; Roma, via Pi te, N. 93, o in tutte le principali Farmacie del Regno.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorelli, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badesse che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bioglia, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che il signor A. Consoni ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, grandi, pilatura, riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI

Acqua DELL' EREMITA

VALE Cent. 80

Infallibile per la distruzione delle Cimici. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale *il «Friuli»*, Via della Prefettura num. 6, Udine.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2, e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacie, Profumerie e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chiosciere
Fratelli Petrosi, paracchiari
Francesco Minisai, droghiere
Angelo Fabris, farmacia

A Maniago da Silvio Boranga, farmacia
A Pordenone da Giuseppe Tamari, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Laras
A Tolmezzo da Chiusi, farmacia.

VOLETE DIGERIR BENE !!

R. Sorgente Angelica

di NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZ SA ALCALINA

Cot 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordinese) cesseranno d'esser in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - Felice Biscari - Milano

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Gualiani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — UDINE

D'affittarsi camera ammobiliata, nel centro della città; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi desidererebbe di affittare stanza o dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambina trovasi disponibile per fuori di città.

Giuseppe ventenne desidera di occuparsi presso una Locanda ditta in ramo manifatture; cono, piazziniere; tenuta di registri e corrispondenza; conosce il francese.

Da venderli un bellissimo pianoforte a coda per lire 150.

Impieghi vari; procurarsi testa ovunque.

Da venderli diversi utensili per caffetteria.

Cercai un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

Signora tiene disponibile presso casa belle camere ammobiliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e giardino, con e senza mobili, nel centro della città.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Cedersi un bravo Ragù. Privativa in città a condizioni favorevoli.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Cercai ragazza biondina che sappia il tedesco e il francese.

Cercai due cuochi, uno che conosca la cucina tedesca e l'altra la cucina viennese per la città di Milano; e da richiamare famiglia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Cedersi una avviata farmacia a condizioni buone.

Trovansi disponibili per fine mese 3 camere per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

Da venderli, musica sacra e profana, messo, 5 lmi, mmi, motteti, canzoni, opere complete, cori, arce romane per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercai in affitto appartamento, casa, o palazzo, abbia 15-18 ambienti, scuderia e corte.

Vendesi una macchina da pasta uso Napoli; attrezzi ecc., prezzo mite.

Cercai ragazzo apprendista per negozio manifattura.

Cercai locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 18 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e giardino, con o senza mobili, nel centro.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobiliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signorina esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

D'affittarsi negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercai abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandi. Ottime retribuzioni.

Cercai stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercai di equitazione, prato, a bosco alla base per l'importo di L. 10,000.

Da venderli 50,000 e 100,000 lire.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifattura; buone referenze.

Da venderli diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.
O. 4.40 a. 10.10 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 8.14 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.
D. 11.15 a. 8.05 p.	O. 10.45 a. 8.14 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.
O. 1.10 p. 8.10 p.	M. 6.05 p. 11.80 p.	O. 10.45 a. 8.14 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.
O. 5.40 p. 10.30 p.	P. 6.40 p. 9.80 p.	O. 10.45 a. 8.14 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 9.35 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.	O. 10.45 a. 8.14 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogro. (**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 8.20 a. 10.05 a.	O. 7.40 a. 8.35 a.
M. 2.35 p. 3.25 p.	M. 1.10 p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 6.45 a. 8.05 a.	O. 8.20 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 8.45 a.	O. 8.15 a. 10.55 a.
O. 10.50 a. 1.14 p.	O. 8.25 a. 4.55 p.
D. 4.55 p. 8.59 p.	O. 8.25 a. 4.55 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	O. 8.25 a. 4.55 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.45 a. 8.31 a.	O. 8.20 a. 9.15 a.
M. 9.45 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.15 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.30 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.39 p. 5.08 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.41 p.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 8.45 a. 8.42 a.	R. A. 8.50 a. 8.55 a.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.
R. A. 11.10 a. 12.55 p.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.
R. A. 11.10 a. 12.55 p.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.

Acqua di Petanz

carbonica, litica,
gassosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güsshübler

Certificati
Bacchi, De Giovanni, Teti, Saglione,
Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donato, Crupi, Gelotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Su
burbio Villalta, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

INCHIOSTRO

Indelebile per scrivere la lingua italiana, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire 0.04 al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale *il «Friuli»* Via Prefettura n. 6, Udine.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.
coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *il «Friuli»*, a Lire 2.50 la Bottiglia.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. — Vendesi presso l'Amministrazione del *«Friuli»* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI, le pulci, le cimici, ecc. ecc. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *il «Friuli»*, Via della Prefettura num. 6.

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI, le pulci, le cimici, ecc. ecc. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *il «Friuli»*, Via della Prefettura num. 6.

Prezzo Cent. 50